



Rassegna Stampa del 26 ottobre 2021

La Nazione

- Assemblea su auditorium e sicurezza
- Alleanza a tre per aiutare i rifugiati

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Assemblea su auditorium e sicurezza

FIESOLE

Opposizione di centrosinistra protagonista del consiglio comunale. Anche la riunione, che si terrà giovedì, vedrà le interrogazioni di Fiesole Europa incalzare la maggioranza su metà degli argomenti all'ordine del giorno. Si inizia con il documento presentato dai consiglieri Barbara Nuti e Tommaso Manzini che chiederà di fare il punto sul nuovo Auditorium di piazza del Mercato. L'edificio è stato dato in concessione nel 2020 alla società Teatro di Fiesole e gli accordi sottoscritti prevedevano l'apertura del complesso nel 2021. Di fatto però i lavori di completamento sono appena iniziati.

Quindi, sempre con Tommaso Manzini si parlerà di sicurezza stradale e di attraversamenti pedonali pericolosi, dei lavori all'acquedotto in corso in via della Fornace, e del destino della strada che è in parte privata. La parola passerà poi all'assessore Salvatore Suriano che illustrerà alcune variazioni di bilancio: si avrà un assestamento di circa 87mila euro fra, storni inerenti le spese per il personale, un incremento dei fondi per gli asili nido frutto di risparmi sui trasporti sociali e poi delle spese del riscaldamento negli immobili comunali.

D.G.

Alleanza a tre per aiutare i rifugiati

FIESOLE

Istituto universitario europeo, Diocesi di Fiesole e Caritas di Firenze hanno firmato un nuovo accordo (dopo quello del 2016) di cooperazione in aiuto dei richiedenti asilo e rifugiati, adeguandolo alle esigenze scaturite dalla crisi umanitaria in corso in Afghanistan e accogliendo così sette profughi, tra cui una famiglia ed una giovane donna. Andranno ad abitare negli appartamenti di proprietà della Chiesa, nel complesso della Badia Fiesolana. L'Istituto si occuperà di favorire percorsi di integrazione sociale e ha infatti aderito al progetto Unicore, grazie al quale due studenti rifugiati in Etiopia (un eritreo e un sud-sudanese) sono stati selezionati come destinatari di una borsa di studio. Il presidente dell'Iue, Renaud Dehousse si è detto «fiero che l'Istituto dia ancora prova del proprio coinvolgimento con la società che lo circonda, e del suo radicamento nel territorio». Il vescovo Meini ha ribadito l'importanza di questo lavoro di squadra, sottolineando che «se ciascuna Università Europea si limitasse ad accogliere anche solo cinque rifugiati, si farebbe già un importante passo avanti per l'integrazione».